



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANT'ELIA FIUMERAPIDO

SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMOGRADO

C.F. 90032250608 – Cod.Mecc. FRIC857001 – C.U.U. UFZX3 E-mail: fric857001@istruzione.it - fric857001@pec.istruzione.it

Sito web: - <https://www.icsantelia.edu.it/> - Sede Legale: Via IV Novembre snc – 03049 - SANT'ELIA FIUMERAPIDO (FR) – tel. 0776350200

prodotti per capelli grassi).

- Pettinare e spazzolare i capelli tutti i giorni (i traumi fanno morire i pidocchi!).
- Pulire spesso spazzole e pettini.
- Controllare preferibilmente quotidianamente e comunque settimanalmente l'assenza di pidocchi o lendini dalle teste dei bambini.

Modalità di trasmissione

La trasmissione del parassita si verifica per contatto diretto testa-testa. E' anche possibile la trasmissione tramite cappelli, vestiti, cuscini, spazzole per capelli, anche se meno frequente.

Sintomatologia

Il sintomo principale, ma che può anche mancare, è il prurito, causato da una reazione allergica alla saliva dell'insetto. L'animaletto vivo è difficile da vedere perché è molto veloce e si nasconde tra i capelli. L'uso di una lente di ingrandimento può aiutare. Ad un occhio attento non sfuggono però le lendini, cioè le uova del pidocchio: piccolissime, bianche, traslucide, si distinguono dalla forfora perché sono tenacemente attaccate ai capelli. Occasionalmente è possibile osservare una lesione da grattamento che può assomigliare ad un eczema cutaneo. L'uovo viene deposto molto vicino al cuoio capelluto (tre – quattro millimetri dalla superficie cutanea) per cui se teniamo presente che il capello cresce di 0,4 millimetri circa ogni giorno e l'uovo si schiude dopo 7 – 10 giorni, possiamo concludere che una lendine che si trova a più di un centimetro dal cuoio capelluto è vuota (cioè il pidocchio è già uscito) oppure è stata inattivata dal trattamento.

Trattamento

In commercio sono disponibili numerosi prodotti, pertanto è più che opportuno chiedere consulenza al pediatra di fiducia.

Il trattamento può fallire per:

- uso improprio o incompleto: mancata ripetizione a distanza di 7-14 giorni, uso di quantità insufficiente a determinare un contatto con l'intero cuoio capelluto e con i capelli in tutta la loro estensione;
- resistenza al prodotto;
- uova rimaste vitali e non rimosse.

La rimozione delle lendini è comunque consigliata in quanto evita che il trattamento venga ripetuto più volte solo per la presenza di uova che potrebbero non essere più vitali, e diminuisce il rischio di reinfestazione. La rimozione delle lendini si effettua utilizzando una soluzione di acqua e aceto in parti uguali, in grado di sciogliere la sostanza collosa che tiene l'uovo aderente al capello. Anche i conviventi devono essere controllati e trattati se positivi ed è opportuno procedere al trattamento degli oggetti personali nel modo seguente:

- spazzole e pettini: immersione per 10 minuti in acqua calda almeno 54° C, in cui diluire eventualmente il prodotto per il trattamento;
- biancheria: lavaggio a 60° C in lavatrice o a secco. Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario si porgono cordiali saluti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Nazario Malandrino

firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005

aggiornato al D.L.vo 217/2017, art. 1, comma 1, lettera s.